Quotidiano Campania Direttore: Enzo d'Errico Lettori Audipress 12/2020: 4.895

Il caso Politici, criminologi, docenti e associazioni lanciano l'allarme. E il sindaco non spegne le luci di notte

«Una città fuori controllo»

Poliziotta colpita con un sasso e violentata nel Porto. Bengalese arrestato

Poliziotta aggredita e violentata dopo il lavoro. È il riassunto di una nuova notte di terrore metropolitano in quella che sta diventando una città invivibile e fuori controllo. Il suo turno, iniziato alle 19, era finito a mezzanotte. Era sola e stava raggiungendo la sua auto che era all'interno del Porto, all'altezza del Varco Pisacane.

alle pagine 2 e 3 Cuozzo, Geremicca, Scala

Poliziotta colpita con un sasso e poi violentata nel Porto

Il racconto di un camionista: «Mi ha chiesto aiuto, ho visto l'aggressore scappare». Arrestato un 23enne bengalese. I sindacati: pena esemplare

Annalisa Cimino
Lanciamo un grido d'allarme a tutte le istituzioni, si faccia qualcosa di concreto

di **Gennaro Scala**

NAPOLI Poliziotta aggredita e violentata dopo il lavoro. È il riassunto di una nuova notte di violenza metropolitana in quella che sta diventando una città invivibile e fuori controllo. Il suo turno, iniziato alle 19, era finito a mezzanotte. Era sola e stava raggiungendo la sua auto che era all'interno del Porto, all'altezza del Varco Pisacane.

È lì che i poliziotti del commissariato Decumani possono parcheggiare le proprie auto. Anche lei è un'agente di poco meno di trent'anni. Lavora alle Volanti non da molto, nipote di un ispettore dei Falchi, ha imparato a capire come questa sia una città difficile, violenta, anche se fai parte delle forze dell'ordine. Dopo mezzanotte le strade si svuotano e guardarsi attorno diventa un'abitudine quasi istintiva. Era quasi all'auto, quando un uomo l'ha aggredita all'improvviso. Pugni alla testa, al volto. La donna ha tentato di difendersi mentre l'aggressore infieriva, anche con un sasso. Quando lei era a terra l'uomo si è accanito ed ha palesato le sue intenzioni. Prima le ha strappato i pantaloni, poi ha abusato di lei lasciandola a terra prima di allontanarsi. La poliziotta ha estratto l'arma di ordinanza, si è alzata e, aggirandosi tra i camion dei trasportatori in sosta nel porto, ha chiesto aiuto. «Ha bussato al finestrino e impugnava l'arma – racconta un camionista – Io dormivo, ho pensato quasi che volesse rapinarmi. Poi ho capito che chiedeva aiuto indicandomi un uomo che scappava mi ha detto che l'aveva violentata e che stava per ucciderla». L'allarme è scattato subito e numerose volanti sono accorse nel Porto dando inizio a una vera e propria caccia all'uomo.

Le ricerche sono durate poco, perché il presunto responsabile è stato intercettato poco dopo all'altezza di via Duomo. Per lui, un 23enne del Bangladesh irregolare sul territorio nazionale, sono scattate le manette con l'accusa di tentato omicidio e violenza sessuale. Mentre i colleghi procedevano all'arresto dell'aggressore, la poliziotta è stata invece soccorsa e ricoverata all'ospedale Cardarelli. Una brutta storia che segue di un giorno quella della morte di un uomo di 82 anni stroncato da un infarto dopo essersi accorto di essere stato derubato da due persone che hanno finto di aiutarlo a cambiare una ruota bucata (sarebbero stati identificati e fermati un ragazzo e una ragazza). Vicende che fanno parte di un ordito di violenza che sembra estendersi come una ragnatela sulla città. E il j'accuse dei sindacati di Polizia è un coro unanime. Annalisa Cimino, segretario generale del Siulp Napoli, lancia «un grido di allarme a tutte le istituzioni affinché si faccia qualcosa in concreto per garantire maggiore sicurezza ai cittadini di questa città». Ma anche chiedendo un intervento «sul sistema normativo che disciplina i protocolli operativi che spesso pongono le forze dell'ordine in una condizione di quasi impotenza». Sulla stessa linea il segretario gene-





DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864 - L.1634

00864

rale del Coisp Domenico Pianese: «Gli investimenti economici nel comparto sicurezza devono diventare prioritari. non accetteremo sconti di pena o attenuanti». «Atti del genere sono gravissimi nei confronti di qualsiasi donna, in questo caso c'è stato un attacco alla donna ed allo Stato» aggiunge Giuseppe Raimondi, segretario locale del Coisp. Per Angelo Esposito, segretario generale Silp Cgil Napoli: «Siamo giunti ad un punto di non ritorno, le parole non bastano più. C'è bisogno di un piano strategico e sinergico tra tutte le istituzioni per debellare questo fenomeno criminale». «Solidarietà a lei e a tutti i cittadini. A Napoli c'è una questione sicurezza da affrontare con misure straordinarie» afferma Stella Cappelli, Segretario Generale vicario Fsp Polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Catello Maresca

«Una notizia che è come un pugno allo stomaco»



Consigliere Catello Maresca del centrodestra

«La notizia della poliziotta aggredita la scorsa notte nel pieno centro di Napoli arriva come un pugno allo stomaco. Alla donna agente della polizia di Stato vanno tutta la vicinanza e la solidarietà del gruppo che rappresento e che da tempo ormai si spende perché la città sia più sicura. Ormai la misura è colma. L'incapacità nella gestione dell'ordine pubblico è ormai palese e questa situazione è intollerabile». Così il consigliere comunale di centrodestra Catello Maresca. «La vicenda della scorsa notte, l'ennesimo episodio di violenza, ci restituisce l'immagine di una città ormai abbandonata a se stessa. Aspettiamo subito una convocazione ai tavoli istituzionali, in prefettura, alla Regione e in Comune, da cui siamo stati finora esclusi. Sono pronto a partecipare al tavolo permanente sulla sicurezza che ho chiesto di istituire alla prima seduta del Consiglio comunale, un anno fa. Napoli ormai è una emergenza nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonella Formicola

«Una metropoli ormai del tutto fuori controllo»



Criminologa Antonella Formicola

«Napoli, purtroppo è una città fuori controllo ed altamente rischiosa, nessun cittadino è al sicuro. Le Istituzioni intervengano, occorrono dispositivi di sorveglianza ovunque, i territori vanno militarizzati, è necessario un deciso potenziamento della presenza delle forze dell'ordine». La criminologa Antonella Formicola delinea uno scenario apocalittico nel commentare l'aggressione e gli abusi subiti la scorsa notte da una agente della polizia di stato. La quale – dice - non è che l'ennesimo gravissimo episodio rivelatore di una situazione ormai drammatica a Napoli. «Siamo in una metropoli abbandonata a se stessa – sostiene - dove la delinquenza, straniera e non solo, dilaga. I napoletani non possono più vivere questi disagi». Conclude con un pensiero alla donna aggredita: «Il mio abbraccio alla poliziotta e a tutti gli uomini e le donne in divisa che con il loro incessante lavoro cercano di garantirci sicurezza».

Fabrizio Geremicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864 - L.1634 DATA STAMPA

Quotidiano Campania Direttore: Enzo d'Errico Lettori Audipress 12/2020: 4.895

00864 00864

Francesco Emilio Borrelli

«Chiediamo severità e tolleranza zero»



Consigliere Francesco Emilio Borrelli di Europa Verde

«Alla poliziotta vittima della brutale aggressione va tutta la nostra solidarietà. Non ricordo precedenti del genere con una poliziotta violentata per strada. È bene ricordare a tutti che da anni denunciamo la situazione fuori controllo della città. Purtroppo quest'ultimo episodio con un soggetto immigrato irregolarmente e già noto alle forze dell'ordine che usa violenza verso una poliziotta è l'ennesima dimostrazione di quello che denunciamo da tempo». Così il consigliere regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli. «È bene ricordare a tutti che il luogo dove è avvenuto il crimine dista pochi metri dalla Questura, dalla sede del comune di Napoli, a poche centinaia di metri dalla sede della Prefettura e dell'esercito. Ogni giorno in quella zona transitano migliaia di turisti. Il nostro territorio è palesemente sotto attacco e serve una reazione durissima. Proponiamo la tolleranza zero e il rispetto rigoroso delle regole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Rastrelli

«Purtroppo abitiamo nella capitale dell'anarchia»



Coordinatore Sergio Rastrelli è a capo di Fdi a Napoli

«Esprimiamo sgomento e sdegno per il gravissimo episodio accaduto nella notte di ieri a Napoli e la più sincera vicinanza alla poliziotta aggredita ed a tutti i suoi colleghi quotidianamente esposti a rischi estremi: da anni denunciamo la presenza indiscriminata a Napoli di extracomunitari, spesso pregiudicati, irregolari e già colpiti da provvedimenti di espulsione, che ormai si sono impossessati militarmente di porzioni sempre più vaste di territorio cercando in tutti i modi, ricorrendo sempre più spesso alla violenza, di preservare lo status quo criminogeno che la sinistra ha indirettamente favorito, per motivi ideologici o di convenienza elettorale, con politiche a dir poco scellerate». Lo afferma il senatore di Fratelli d'Italia Sergio Rastrelli, coordinatore cittadino del partito di Giorgia Meloni a Napoli. «Napoli, sempre più capitale dell'anarchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864 - L.1634

Quotidiano Campania Direttore: Enzo d'Errico Lettori Audipress 12/2020: 4.895

00864

Maria Luisa Iavarone

«Circolano nel territorio troppe armi da fuoco»



Docente Maria Luisa Iavarone della Federico II

«In assoluto il numero dei crimini che si registrano a Napoli non è superiore a quello di altre grandi città. Qui, però, ci sono due emergenze: circolano tantissime armi da fuoco e sono coinvolti i minori, ragazzi di quindici, sedici o diciassette anni, in episodi molto gravi. Le stese, le estorsioni, le rapine. Il dato quantitativo non è peggiore che altrove, quello qualitativo lo è». Maria Luisa Iavarone, docente universitaria alla Federico II, che è la madre di Arturo, il ragazzo che alcuni anni fa rischiò di morire per un' aggressione con il coltello da parte di alcuni suoi coetanei, commenta i recenti episodi di cronaca in città. «Sto curando il rapporto su criminalità, violenza ed uso delle armi da fuoco dei minorenni insieme al criminologo Giacomo Di Gennaro; a Marco Valentini, l'ex prefetto di Napoli;al Procuratore Maria de Luzenberger. Ebbene, ci sono stati duecentocinquanta sequestri di armi in possesso di minori finora nel corso del 2022. Un dato drammatico».

F. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrizia Palumbo

«Un'esperienza terribile Donne ancora troppo sole›



Attivista Patrizia Palumbo del Dream Team

«In quattro o cinque mesi di attività abbiamo preso in carico circa dieci donne al mese. Non sono poche. È un dato che però va letto con attenzione, perché non significa necessariamente che ci sia una crescita rispetto a qualche tempo fa. È anche il risultato della circostanza che oggi c'è più consapevolezza e capacità di chiedere aiuto». Patrizia Palumbo, presidente dell'associazione Dream Team, che gestisce a Scampia uno dei sei centri antiviolenza operativi nel comune di Napoli, non crede che ci sia in questo momento una emergenza rispetto al passato, ma insiste sulla necessità di fare rete sul territorio affinché le donne siano incoraggiate a chiedere aiuto e non si sentano sole. «Uno stupro è una esperienza terribile – dice – ed è fondamentale che le vittime siano assistite e seguite in tutti gli aspetti, da quelli legali a quelli psicologici».

F. G

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

Poliziotta violentata a Napoli. Il suo turno, iniziato alle 19, era finito a mezzanotte. Era sola e stava raggiungendo la sua auto che era all'interno del Porto, all'altezza del Varco Pisacane.

È lì che i poliziotti del commissariato Decumani possono parcheggiare le proprie auto. Anche lei è un'agente di poco meno di trent'anni.

Era quasi all'auto, quando un uomo l'ha aggredita all'improvviso. Pugni alla testa, al volto, poi la violenza.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864 - L.1634 DATA STAMPA

Quotidiano Campania Direttore: Enzo d'Errico Lettori Audipress 12/2020: 4.895



La volante
A fianco, i poliziotti intervenuti al Porto dopo la violenza alla collega

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864 - L.1634